



Commento alla SMA 2025

ISCRITTI 2023-2024

Gli avvisi di carriera al primo anno, un punto di forza del CdL rispetto ai corsi analoghi dell'area di riferimento, sono ulteriormente rafforzati. Gli avvisi di carriera superano il valore-soglia (200) e raggiungono 236 iscritti; inoltre la crescita delle iscrizioni ha riguardato particolarmente gli immatricolati puri (che sono 190, una percentuale maggiore rispetto al territorio) e gli iscritti regolari.

In definitiva, le "iscrizioni", accrescono lo status di "punto di forza" del corso.

Si rafforza anche il numero dei laureati che torna nuovamente a sfiorare "quota 100" (99), alquanto superiore all'area territoriale di riferimento. La stessa tendenza in rialzo si registra per il numero di laureati regolari (43 rispetto a 33 del 2023).

Le azioni intraprese negli ultimi anni sono state rivolte a miglioramenti qualitativi - piuttosto che quantitativi - delle nuove iscrizioni, agendo sulle motivazioni e sul grado di consapevolezza degli studenti liceali nei confronti delle caratteristiche del corso di laurea. Si ritiene che il CdL debba proseguire lungo questo percorso, valorizzando le occasioni istituzionali (open day, pcto e pot) con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di una platea sempre più folta di iscritti sui requisiti e sulla organizzazione dell'offerta formativa in modo da limitare abbandoni e ritardi di carriera.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA (DM 987/2016, ALLEGATO E)

Il CdL mostra evoluzioni positive. I laureati entro la durata normale del corso (iC02) che nel 2023 costituivano un'area di miglioramento, progrediscono, invece, nel 2024, riconducendo l'indicatore "nella norma". Tale progressione deriva dalle azioni intraprese negli anni precedenti (riduzione del carico formativo al primo anno, sdoppiamento di cattedre e introduzione dell'Open Badge). Permane un divario rispetto alla media nazionale (62,6%), ma con una tendenza al progressivo allineamento. Gli indicatori iC06, iC06bis e iC06 ter, relativi all'inserimento nel mondo del lavoro, mostrano valori stagnanti o in lieve flessione. Tali dati sono tuttavia da interpretare alla luce dell'elevata incidenza di studenti che proseguono con il percorso magistrale e che difficilmente cercano un inserimento nel mondo del lavoro con la sola laurea triennale.

La coerenza del corpo docente con il profilo disciplinare del corso di studio (iC08), mostra una tendenza al miglioramento, ma resta inferiore all'area geografica e alla media nazionale, segnalando una parziale carenza strutturale nei SSD caratterizzanti.

Tra le azioni da intraprendere per consolidare i dati di miglioramento già registrati, il CdL intende rafforzare ulteriormente l'accompagnamento alla carriera degli/delle studenti/esse al fine di favorire la regolarità nella progressione dei CFU e la conclusione tempestiva del percorso formativo.

GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, allegato E)

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) presenta un valore nella norma in linea con quanto registrato nell'anno precedente. Si segnala, tuttavia, un sensibile miglioramento rispetto al dato dell'area geografica di riferimento registrato nel precedente anno con un aumento da 0,8 a 1,1. Ciò, da un lato, certifica la bontà dei programmi di internazionalizzazione portati avanti dal CdS attraverso i programmi di mobilità Erasmus e l'efficacia delle azioni di cooperazione internazionale messe in atto anche grazie all'alleanza ForThem. Al di là dei confronti territoriali, infatti, risultano migliorati – sia in percentuale (dal 28 al 31 per mille) sia in valori assoluti (da 399 a 450) – i dati relativi ai CFU conseguiti all'estero nel 2023 rispetto al 2022.

Tutto questo conferma quanto anticipato nella SMA dello scorso anno quando si registravano segnali – seppure parziali – di inversione di tendenza rispetto ai primi anni post-pandemia.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, ALLEGATO E)

Gli indicatori di progressione al II anno, segnalano una maggiore regolarità delle carriere. Nello specifico l'indicatore iC14 (iscritti al primo anno che si reiscrivono al secondo) mostra un miglioramento a doppia cifra (61,7% del 2022 - 72,7% del 2023), superando la media di area geografica ed avvicinandosi al dato nazionale (77,01% nel 2023).

L'indicatore iC18 (soddisfazione dei laureati) che si poneva in area di miglioramento, nel 2024 riduce fortemente il divario con l'area, rientrando “nella norma” e con il dato nazionale, riducendo il gap a soli 5 punti.

La proporzione di ore di insegnamento erogate da docenti strutturati (iC19), certifica una quota di ore erogate costantemente superiore alla media di area e nazionale. Nonostante una lieve riduzione negli ultimi anni (-4.4 p.p. dal 2022) i valori restano elevati e pienamente nella norma, attestando un presidio didattico stabile e di qualità.

In sintesi, il complesso degli indicatori mostra l'efficacia delle azioni già intraprese e un significativo recupero della soddisfazione dei laureati (iC18). Permangono margini di miglioramento legati alla tempestività del completamento del percorso (iC17) e al raccordo con il mondo del lavoro da implementare rafforzando il dialogo con il Comitato d'indirizzo e l'orientamento in uscita (placement e career day).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Sebbene in crescita rispetto all'anno scorso, l'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) rientra anche quest'anno nell'area di miglioramento, il che segnala la necessità di ulteriori rimodulazioni dell'offerta che possano consolidare i limitati progressi fatti. L'aumento degli indicatori iC23 e iC24 segnala un aumento dei trasferimenti al secondo anno verso altri corsi e degli abbandoni. Anche queste evidenze segnalano l'opportunità di rimodulazioni dell'offerta formativa che consentano di ridurre snodi e strozzature nel percorso e particolarmente nel passaggio al secondo anno.

Sostanzialmente stabile e positivo, invece, il dato sulla soddisfazione dei laureandi (iC25)

Stabile e nella norma il rapporto studenti/docenti (iC27) che le politiche di reclutamento del Dipartimento negli anni passati avevano fatto uscire dall'area di criticità. La crescita del numero di studenti iscritti al primo anno, in un quadro di stabilità dei docenti, accresce di poco l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

Criticita' evidenziate nelle relazioni delle CPDS e del NdV

La relazione della CPDS segnala le seguenti criticità: tirocini non sempre coerenti con l'offerta e complessità dell'iter amministrativo, carenza delle conoscenze di base per Lingua francese, Microeconomia e Sistemi e istituzioni di diritto comparato. In relazione ai tirocini si provvederà all'estensione delle convenzioni mobilitando il Comitato di indirizzo. Contestualmente, si chiederà alle segreterie amministrative, di valutare semplificazioni. Per colmare le carenze delle conoscenze di base della Lingua francese, sarà mantenuto l'OB con frequenza obbligatoria; per Microeconomia il dipartimento al quale afferisce il corso ha già inserito nella programmazione 2025 una posizione di PA in ambito economico con procedura attualmente in corso; per Sistemi e istituzioni giuridiche si valuteranno possibili rimodulazioni dell'offerta.

La relazione del NdV segnala la fuoriuscita dalla criticità della Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), un miglioramento che allinea il corso sui valori dell'area geografica e che segnala l'efficacia delle azioni di miglioramento poste negli anni passati con riferimento alla parziale rimodulazione dell'offerta del primo anno e in relazione all'insegnamento di Lingua francese. Permane, invece, in condizione di criticità la quota di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso (iC22), una criticità che induce a valutare ulteriori rimodulazioni dell'offerta.